

→ **La rabbia della vittima** «Incredibile indulgenza». Il sindaco: errore dei magistrat

→ **Violenza a Guidonia** trovata ascia in casa di un rumeno: fermato

Lo stupratore di Capodanno ai domiciliari dopo 24 ore

Il gip concede le attenuanti al giovane italiano arrestato venerdì: è pentito. La comunità romena: «Stessa decisione se il violentatore fosse stato straniero?». Ancora indagini sulle ultime aggressioni.

PAOLA NATALICCHIO

ROMA
politica@unita.it

È già tornato nella sua casa di Fiumicino, agli arresti domiciliari, Davide F., il giovane 22enne che ha confessato di essere l'autore dello stupro di Capodanno avvenuto durante il festival techno *Amore 09* alla Nuova Fiera di Roma. Violenza sessuale aggravata l'imputazione proposta dal Pm Vincenzo Barba, per uno stupro efferato, consuma-

Si muove Alfano
Il Guardasigilli vuole verificare la regolarità della decisione

to in preda ad alcool e droghe, che era costato alla ragazza 25enne violentata un intervento e una settimana di degenza in ospedale. Senza contare il trauma psicologico che le aveva impedito, per giorni, di arrivare a un ricordo nitido del suo aggressore. Pur convalidando il fermo del ragazzo (che lavora nel forno del padre) in attesa del processo, il Gip Marina Finiti ha scelto, però, di scarcerarlo. Riconoscendo al violentatore almeno tre attenuanti: una confessione piena, una fedina penale pulita, un pentimento convinto. Il provvedimento, però, non convince. Sconcertata la ragaz-

za vittima dello stupro, che da tre settimane aspettava l'arresto del suo aggressore e, dopo qualche ora di sollievo, è ripiombata nell'angoscia e nella rabbia. «Sono delusa. Un'incredibile indulgenza», ha detto sfogandosi telefonicamente con il sindaco. Alemanno ha criticato duramente la decisione della magistratura: «Un segnale sbagliato. Non si può far uscire dal carcere dopo solo 48 ore una persona che comunque ha commesso un reato così odioso e di così grave allarme sociale». E il Ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ha mobilitato gli ispettori del Ministero per verificare la regolarità della decisione. Ad insorgere è stata anche la comunità romena: «Non esiste solidarietà con chi delinque, sia chiaro. Ma la legge è uguale per tutti», spiega Eugen Tertelac, presidente dell'associazione dei romeni in Italia. «Se l'autore dello stupro di Capodanno fosse stato un rumeno, anche incensurato, non credo proprio che sarebbe finito in poche ore ai domiciliari».

LE INDAGINI ANCORA IN CORSO

Sugli altri due stupri, avvenuti nelle ultime 72 ore, le indagini sono in corso. Nel caso della violenza di Quartaccio, che aveva coinvolto una donna 41enne non lontano dal capolinea dell'autobus da cui era appena scesa, la vittima ha indicato la pista di «due uomini dell'Est», che resta solo un'ipotesi. Per il terribile stupro di gruppo subito dalla giovane 21enne che si era appartata con il suo fidanzato a Guidonia, invece, i carabinieri della squadra provinciale di Roma hanno stretto il cerchio su alcuni romeni, interrogati a lungo ieri. Uno di loro è stato fermato. Nella sua casa trovata un'ascia probabilmente usata anche la notte dello stupro. ♦



Foto Ansa

Forze dell'ordine perlustrano gli insediamenti abusivi del Quartaccio

Intervista a Achille Serra

«Alemanno non ha risolto la questione dei nomadi. Ha solo sbaraccato campi»

Prevenzione e solidarietà, solo così cresce la sicurezza. Invece hanno mandato ruspe nei campi e militari nelle strade

MASSIMILIANO DI DIO

ROMA
politica@unita.it

Non ho mai sentito i romani dire 'oggi alle nove di sera me ne vado a casa'. Non è una cosa da Roma questa. Non lo è mai stata anche prima degli anni di Veltroni. Negli ultimi mesi comincia davvero a esserci la paura». La voce del senatore Pd, Achille Serra, si interrompe tutte le volte che parla della Capitale. Il «superpoliziotto» non ha dimenticato i quattro anni e un mese vissuti qui da prefetto. «Per garantire la sicurezza è necessario integrare gli stranieri» ripeteva già allora. «Se non si risolve la questione dei campi rom l'insofferenza si trasfor-

merà in razzismo» aggiungeva. Ora che è emergenza stupri, che cresce l'intolleranza verso gli stranieri, l'ex prefetto indica la via d'uscita: «Prevenzione e dialogo senza soffiare sul fuoco come ha fatto invece la destra alle ultime elezioni».

Senatore, cosa accade a Roma?

«Aumentano stupri, omicidi, rapine. Alemanno ha speculato sul caso Reggiani ma, com'erano ingiuste le accuse a Veltroni, ora non si può imputare a lui se c'è uno stupro in periferia. Bisogna prevenire con illuminazione e telecamere, rendere le pene immediate e certe. Il vero problema del sindaco è un altro. Dopo le promesse, 'Manderemo via i rom, cacciamo i clandestini', non ha risolto la questione dei nomadi».

Cosa non ha fatto?